

Fabio Terzani

(Museo Zoologico «La Specola» dell'Università di Firenze)

**RICERCHE ODONATOLOGICHE IN TOSCANA. II. NOTIZIE SUL
CORDULEGASTER BIDENTATUS BIDENTATUS SELYS, 1843 NELLA
REGIONE E ZONE LIMITROFE (XIII CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA
DEGLI ODONATI ITALIANI)**

(Odonata, Cordulegasteridae)

Riassunto. L'Autore elenca i pochi esemplari noti di *Cordulegaster bidentatus bidentatus* Selys, 1843 in Toscana e zone limitrofe, riportandone misure e caratteristiche principali della venulazione alare.

Abstract. The Author lists the few specimens known of *Cordulegaster bidentatus bidentatus* Selys, 1843 in Tuscany and neighbouring zones, reporting of them the principal measurements and characteristics of the wings.

La scarsità di questa specie in Toscana è deducibile facilmente dalla povertà di riferimenti bibliografici: CONCI & NIELSEN, 1956 lo considerano controllato per la Toscana (!), ma l'esemplare a cui probabilmente si riferiscono, presente nel Museo Civico di Storia Naturale « Giacomo Doria » di Genova, è stato raccolto da A. Andreini nell'VIII.1940 a Lippiano (Umbria: Perugia: Monte Santa Maria Tiberina) che da tempo non è più in amministrazione toscana.

Un secondo riferimento si trova in CARFI & TERZANI, 1978, riguardante un maschio raccolto in provincia di Arezzo da uno degli Autori (TERZANI) il 2.VIII.1971 e presente nel Museo Zoologico dell'Università di Firenze (MZUF n. 865). La località, determinata in un primo momento senza ausilio di carte topografiche, è leggermente inesatta e va così corretta: t. Archiano presso Ponte Biforno, m 500 s.l.m. (Toscana: Arezzo: Bibbiena).

Negli anni seguenti ho avuto comunque modo di raccogliere o ricevere o controllare alcuni *C. b. bidentatus* toscani e di zone limitrofe e credo sia di un qualche interesse render conto di queste osservazioni per una specie tutt'altro che comune nella sezione settentrionale dell'Appennino.

Gli esemplari citati sono conservati nel Museo Civico di Storia Naturale di Genova (MCSNG), in collezione Bacchi (CB), attualmente in deposito in casa

dell'A., in collezione Mascagni (CM), in collezione Terzani (CT).

Toscana: Arezzo: Bibbiena: t. Archiano presso Ponte Biforco, m 500 s.l.m., 27.VII.1981, Terzani F. legit., 1 ♂ CT n. 761 (fig. 4).

Questa visita è stata effettuata fra le 11.50 e le 14.00 (ore solari) e la cattura è avvenuta alle 12.15. Un avvistamento di un altro esemplare è avvenuto su un prato prossimo al torrente intorno alle 13.45 (ore solari). In questa stessa stazione è stato raccolto anche *Agrion virgo meridionalis* Selys, 1873, 3 ♂ CT n. 762. Nella visita precedente erano stati raccolti *Agrion haemorrhoidalis haemorrhoidalis* (Van der Linden, 1825), 4 ♂ MZUF n. 863; *Platycnemis pennipes* (Pallas, 1771), 1 ♂ MZUF n. 864; *Libellula depressa* (L., 1758), 1 ♀ MZUF n. 866.

Le acque del torrente apparivano chiare e pulite, il letto costituito da grossi massi rotondeggianti, il corso ombroso, con tratti veloci e profondi fino a 80 cm alternati a zone di acque calme e basse, la vegetazione riparia era costituita da salici, ontani, castagni, rovi, *Petasites officinalis* Moench.

Toscana: Firenze: Vicchio: t. Muccione a monte della diga di Gattaia, m 380 ca. s.l.m., 5.VIII.1985, Terzani F. legit, 2 ♂ CT n. 1479.

Questa visita è stata effettuata fra le 11.25 e le 13.00 (orario solare) di una giornata serena, moderatamente calda e a tratti ventosa.

In questa stessa stazione sono state raccolte le seguenti specie: *Cordulegaster boltoni* (Donovan, 1807) s.l., 1 ♂ CT n. 1435; *Agrion h. haemorrhoidalis* (Van der Linden, 1825), 3 ♂ CT n. 1436; *Platycnemis pennipes* (Pallas, 1771), 9 ♂ 6 ♀ CT n. 1438, 1438a, 1438b; *Coenagrion puella* (L., 1758), 5 ♂ CT n. 1437 (fig. 3).

Le acque del torrente erano scarse, torbide, moderatamente correnti, e sfociavano in un piccolo bacino artificiale bordato da *Typha* sp. Il letto era in parte roccioso e in parte sassoso e la vegetazione circostante costituita da ontani e salici. Nella zona di raccolta dei *Cordulegaster* il corso del ruscello era fortemente ombroso.

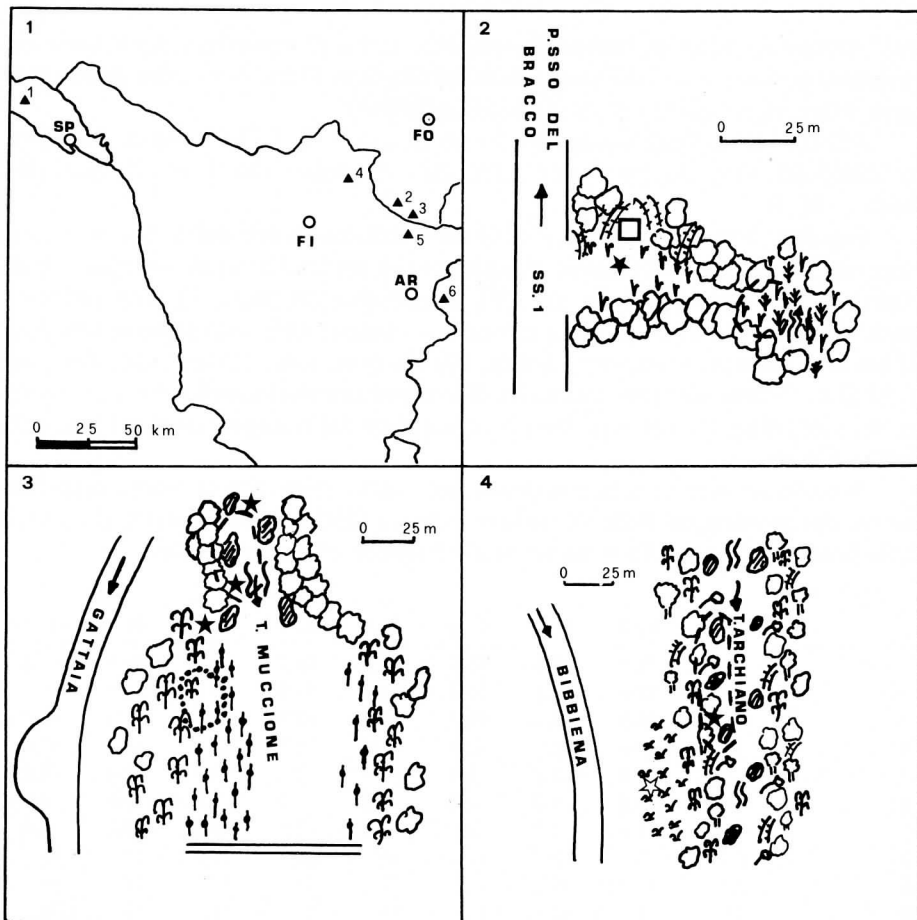
Emilia-Romagna: Forlì: Appennino Tosco-Romagnolo: margine inferiore della foresta di Sasso Fratino lungo il torrente, m 1000 ca., 28.VI.1985, Capra F. legit, 1 ♂ juv. MSNG. Di questo esemplare, come di quello di Lippiano, possiedo solo i dati riferiti dal cartellino.

Emilia-Romagna: Forlì: Premilcuore: Lama, 27.VI.1982, Bacchi E. legit, 4 ♂ CB. In questa stessa stazione sono stati raccolti: *Sympecma fusca* (Van der Linden, 1820), 1 ♀ CB; *Ceriagrion tenellum* (Villers, 1789), 2 ♂ CB.

Liguria: Genova: Moneglia: dintorni del Passo del Bracco, m 480 s.l.m., 5.VII.1983, Terzani Flaminia legit, 1 ♀ CT n. 976 (fig. 2).

La visita è avvenuta fra le 15.15 e le 15.50 (orario solare) e la cattura è stata effettuata da mia figlia alle 15.45 in una zona con vegetazione di ontani, canne e rovi. Poche decine di metri distante, presso una sorgente nascosta fra gli equiseti, ho raccolto, insieme a mio figlio Tullio, l'*Agrion virgo meridionalis* Selys, 1873, 1 ♂ 1 ♀ CT n. 1014, 1 ♂ CM.

Nella successiva tabella gli esemplari sono riportati in ascisse e abbreviati con



Simboli utilizzati nelle figg. 1-4: a) capoluoghi di provincia con sigla (FI = Firenze; AR = Arezzo; FO = Forlì; SP = La Spezia); b) stazioni di raccolta di *Cordulegaster b. bidentatus*; c) zona di cattura di *Cordulegaster*; d) zona di avvistamento di *Cordulegaster*; e) costruzione; f) diga; g) zona di cattura di *Agrion*; h) zona di cattura di *P. pennipes* e *C. puella*; i) massi; l) sorgente o acqua corrente; m) prato; n) canne; o) *Petasites officinalis*; p) equiseti; q) *Typha* sp.; r) rovi; s) salici; t) castagni; u) ontani.

Fig. 1: Carta della Toscana centro-settentrionale e delle zone limitrofe. Stazioni di raccolta di *Cordulegaster bidentatus bidentatus* Selys, 1843: 1) Passo del Bracco; 2) Lama; 3) Sasso Fratino; 4) T. Muccione; 5) T. Archiano; 6) Lippiano. Fig. 2: Topografia della staz. 1. Fig. 3: Topografia della staz. 4. Fig. 4: Topografia della staz. 5. N.B. Le scale adottate nelle figg. 2-3-4 sono approssimative.

una lettera e un numero, mentre in ordinate, da 1 a 17 sono riportate le varie misurazioni (in mm) e caratteristiche della venulazione alare. Non sono in mio possesso i dati riguardanti i *Cordulegaster* in MSNG.

Abbreviazioni degli esemplari: Lama (L. 1; L. 2; L. 3; L. 4); t. Archiano in MZUF (A. 1); t. Archiano in CT (A. 2); t. Muccione (M. 1; M. 2); passo del Bracco (B. 1).

Enumerazione delle misure e delle caratteristiche alari: dal n. 1 al n. 7 sono riportate le lunghezze: 1) totale; 2) addome più appendici; 3) ali anteriori; 4) ali posteriori; 5) pterostigma ali ant., 6) pterostigma ali post., 7) cerci (od ovopositore); dal n. 8 al n. 11 sono elencate il numero delle nervature antenodali; 8) ala ant. sinistra; 9) ala ant. destra; 10) ala post. sin.; 11) ala post. des.; dal n. 12 al n. 15 sono elencate il numero delle nervature postnodali nello stesso ordine dei numeri 8), 9), 10), 11); 16) numero cellule del triangolo anale; 17) n. cell. dell'anello anale.

Nota bene: mentre non è apparso necessario effettuare la media delle lunghezze dei pterostigmi delle ali sinistre e destre (dati i minimi scarti), il numero delle cellule del triangolo e anello anale è invece sempre mediato.

	L. 1	L. 2	L. 3	L. 4	A. 1	A. 2	M. 1	M. 2	B. 1
1	72.0	71.5	72.4	75.2	72.6	70.7	70.5	69.5	81.2
2	54.6	53.8	54.8	56.3	54.1	53.5	53.4	52.3	60.9
3	43.4	44.5	43.2	43.8	43.8	42.5	42.4	43.9	47.7
4	42.4	43.6	42.2	42.3	42.6	41.5	41.4	42.6	47.0
5	3.2	3.3	3.3	3.2	3.4	3.2	3.3	3.4	4.0
6	4.0	4.0	4.0	4.0	3.9	3.8	3.6	3.6	4.5
7	2.7	2.7	2.7	2.9	2.8	2.6	2.9	3.2	9.4
8	18	19	18	17	18	18	17	17	19
9	18	18	18	18	17	18	19	18	19
10	11	13	13	13	14	13	13	13	14
11	12	14	14	12	13	13	13	15	15
12	13	13	14	12	13	14	12	14	18
13	12	15	13	12	14	10	13	12	18
14	14	13	14	13	12	13	14	15	15
15	12	14	14	10	13	15	16	15	15
16	3	4	3	3.5	3	2.5	5	4	/
17	4	4	3.5	3.5	4	4	4.5	5.5	8

Cromaticamente gli esemplari descritti non presentano caratteristiche particolari, ma sullo pterotorace le fasce presenti sono sempre 4, anche se la terza è sempre sottile e interrotta, risultando talvolta appena visibile.

Secondo CONCI & NIELSEN (1956) questa fascia compare solo « talora » e prevalentemente a carico delle femmine, AGUESSE (1968) non menziona la possibilità di una quarta fascia, GALLETTI & PAVESI (1985) ne parlano come « assente o molto frammentaria ».

BIBLIOGRAFIA

- AGUESSE P., 1968 — *Les Odonates de l'Europe Occidentale, du Nord de l'Afrique et des Iles Atlantiques*. In: Faune de l'Europe et du Bassin Méditerranéen. 4. Masson e Cie, Paris, 258 pp., 116 figg., 4 tavv.
- CARFI S. & TERZANI F., 1978 — *Note su alcune specie di Odonati Toscani (Il contributo alla conoscenza degli Odonati Italiani)*. Redia, Firenze, 61: 191-203, 1 fig.
- CONCI C. & NIELSEN C., 1956 — *Odonata*. In: Fauna d'Italia. I. Calderini, Bologna, XII + 298 pp., 156 figg.
- GALLETTI P.A. & PAVESI M., 1985 — *Ulteriori considerazioni sui Cordulegaster italiani (Odonata Cordulegasteridae)*. G. it. Ent., Cremona, 2: 307-326, 21 figg.

Indirizzo dell'Autore: Dr. Fabio Terzani, Museo Zoologico « La Specola » dell'Università, via Romana 17, 50125 Firenze.

Atti Mus. civ. Stor. nat. Grosseto	N° 11/12	31 agosto 1987	ISSN 0393-6015
------------------------------------	----------	----------------	----------------